

INTERROGAZIONE URGENTE

Al Ministro dell'Economia e delle finanze on. Giulio Tremonti

Premesso che

La situazione della finanza locale, con particolare riferimento ai vincoli stringenti per gli investimenti, è giunta ad un punto molto critico che si avvicina al collasso;

Questo è particolarmente grave in una situazione di crisi economica internazionale nella quale gli investimenti pubblici anche locali sono considerati, in tutti i Paesi, un importante volano di sostegno all'economia;

L'ANCI stima in 1 miliardo e 434 milioni di euro la somma dei trasferimenti mancanti ai comuni per il solo anno 2008, causati dalla sottostima del mancato gettito ICI sull'abitazione principale e dei tagli ai cosiddetti "costi della politica";

La situazione è destinata a diventare ancor peggiore per l'anno 2009, con un ulteriore elemento di criticità rappresentato dalle regole del Patto di stabilità interno contenute nella legge 6 agosto 2008 n. 133 (manovra economica triennale) le quali impongono ai comuni un miglioramento dei saldi pari a 1 miliardo e 340 milioni di euro che si trasforma in una riduzione di spesa netta difficilmente sostenibile per i comuni e le province le quali devono far fronte alla crescente domanda di servizi sociali, all'aumento dei costi, ai rinnovi contrattuali;

Ad essere penalizzati saranno soprattutto gli investimenti di comuni e province, che in qualche caso saranno pressoché azzerati, per le norme sui saldi finanziari che impediscono di utilizzare risorse che i comuni hanno a disposizione a partire dagli avanzi di amministrazione, per i vincoli contabili che inibiscono il pagamento di lavori già eseguiti e per gli esigui spazi di bilancio lasciati aperti per attivare nuovi impegni di spesa;

Il Senato nella seduta dell'11 dicembre 2008 ha approvato un odg del sen. Giovanni Legnini che prevede uno stanziamento aggiuntivo per i comuni a compensazione della sottostima del mancato gettito ICI sull'abitazione principale, e la Camera nella seduta del 15 gennaio 2009 ha approvato un odg dell'on. Paola De Micheli per escludere dai saldi utili del Patto di stabilità interno degli enti locali i pagamenti a residui concernenti spese per investimenti effettuati nei limiti delle disponibilità di cassa a fronte di impegni regolarmente assunti ai sensi dell'articolo 183 del Testo Unico degli enti locali;

Il Presidente dell'ANCI Leonardo Domenici ha scritto una lettera al Ministro dell'Economia e delle finanze in data 29 gennaio 2009 nella quale esprime sconcerto per la circolare del Ministero che non consente l'utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni immobiliari per finanziare la spesa per investimenti, in contrasto con una norma della legge n. 133, il che produce la cancellazione dai bilanci dei comuni italiani di almeno un miliardo e mezzo di euro e la conseguente impossibilità di rispettare le regole del Patto di stabilità per l'80% dei comuni italiani;

Il Consiglio nazionale dell'ANCI dello scorso 5 febbraio ha deliberato la sospensione delle relazioni istituzionali con il Governo in attesa di una soluzione positiva alle richieste dei comuni, e l'Ufficio di Presidenza il 19 febbraio ha rivolto un appello all'opinione pubblica per sostenere le proposte anti-crisi presentate dall'associazione;

La Conferenza Metropolitana dei sindaci e la Provincia di Bologna il 16 febbraio scorso hanno presentato un'indagine dalla quale risulta che nei 37 enti censiti, con una popolazione di 814.636 abitanti, sono previsti investimenti per il 2009 di 291 milioni di euro e, a causa dai limiti imposti dal Patto di stabilità, non potranno essere investiti sul territorio altri 94 milioni di euro;

Gli enti locali bolognesi non possono garantire gli stati di avanzamento di opere già iniziate e sono costretti a sospendere i lavori dei cantieri, mentre a causa dell'obbligo del rispetto del Patto di stabilità non possono pagare le opere già realizzate pur avendo le risorse in cassa, con grave pregiudizio dei loro bilanci perché si vedranno costretti a subire pignoramenti o a pagare interessi di mora per i ritardi;

Il ritardato o mancato pagamento delle opere avviate è causa di gravi problemi per le imprese, specie quelle di piccole dimensioni, le quali potrebbero essere costrette a licenziare i lavoratori o addirittura a fallire

Tutto ciò premesso si chiede di sapere

se il Ministro intenda porre rimedio ad una situazione di enorme difficoltà della finanza locale con conseguenze critiche soprattutto per quanto riguarda gli investimenti, il che è particolarmente grave in un momento di crisi economica come l'attuale, predisponendo le misure suggerite dalle associazioni delle autonomie locali e sostenute dalle associazioni economiche e dalle organizzazioni sindacali nazionali.

Bologna, 20 febbraio 2009

Presentata da:

*sen. Walter Vitali, sen. Rita Ghedini, sen. Paolo Nerozzi, sen. Giancarlo Sangalli
on. Donata Lenzi, on. Gianluca Benamati, on. Antonio La Forgia, on. Salvatore Vassallo, on.
Sandra Zampa*